REPVBBLICA ITALIANA

Agenzia Spaziale Italiana

DELIBERAZIONE N. 3/2023	
Stralcio verbale seduta n. 1 del 27 gennaio 2023	**Pagina: 1 di 8**
Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.	

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella seduta del giorno 27 gennaio 2023 sono presenti alla deliberazione:
- il Presidente Giorgio Saccoccia;
- i Consiglieri Maurizio Cheli (collegato in videoconferenza), Duilio Farina, Fabrizio Giulianini.

Assistono alla deliberazione:
- il Direttore generale Fabrizio Tosone;
- il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone del Presidente Giovanni Ciuffarella e dei componenti effettivi Vincenzo Palomba (collegato in videoconferenza) e Gianpaolo Davide Rossetti (collegato in videoconferenza);
- il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo Marco Smiroldo e il Sostituto Magistrato Maria Ciani (collegati in videoconferenza).

Ha preventivamente comunicato la propria assenza il Consigliere Luisa Riccardi.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio di amministrazione Anna Defazio, Responsabile dell'Unità Supporto Organi e Partecipate.

VISTI:
- il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", ed in particolare l'art. 30 (*Riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) e del settore spaziale e aerospaziale*);
- la Legge 11 gennaio 2018, n. 7 recante "*Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*";
- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante "*Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 128 recante "*Riordino dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)*" e ss.mm.ii.;
- lo Statuto dell'ASI, entrato in vigore il 1° maggio 2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Organizzazione entrato in vigore il 22 febbraio 2018;
- il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità entrato in vigore il 2 marzo 2021;
- il Regolamento del Personale entrato in vigore il 5 aprile 2018 e ss.mm.ii.;
- il Documento di Visione Strategica per lo Spazio 2020-2029 (DVSS) approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 26/2020 del 20 febbraio 2020 ed in particolare;
- il Piano Triennale di Attività 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di

amministrazione n. 52/2022 del 28 aprile 2022;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, comprensivo del Piano Triennale della Performance, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53/2022 del 28 aprile 2022;
- il Bilancio preventivo finanziario 2023 con allegato il Bilancio triennale 2023-2025;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 357 del 10 aprile 2019 concernente la nomina di Giorgio Saccoccia a Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana e di Alessandra Celletti, Maurizio Cheli e Luisa Riccardi a Consiglieri di Amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana;
- l'art. 1, comma 2, del medesimo DM 357/2019 secondo cui il mandato del Consiglio di Amministrazione ha la durata di un quadriennio dalla data di insediamento che è avvenuto il 3 maggio 2019;
- la nota del 21 febbraio 2020, acquisita agli atti ASI in pari data con prot. n. 1735, con la quale la prof. Alessandra Celletti ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere di amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana con decorrenza dalla medesima data;
- il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 859 del 19 novembre 2020 concernente la nomina di Duilio Farina a componente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana;
- il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 860 del 19 novembre 2020 concernente la nomina di Fabrizio Giulianini a componente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana così come modificato dal decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 884 dell'11 dicembre 2020;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i. recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e in particolare l'art. 10, comma 1, lett. a) che dispone che le Pubbliche Amministrazioni adottino il Piano triennale della Performance che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, definendo nel contempo le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in modo particolare l'art. 1, comma 8,

che stabilisce che l'organo di indirizzo politico amministrativo "*adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e la Determinazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 relativa alle "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 33/2013 come modificato dal d. lgs. 97/2016*", nonché le ulteriori indicazioni previste nella sezione "*trasparenza in materia di contratti pubblici*" e nel relativo allegato n. 9, del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L. 7 agosto 2015, n. 124 e s.m.i. recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e in modo particolare l'art. 14 che prevede la predisposizione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della *performance*;

VISTO il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" e, in particolare, l'art. 6, comma 1, che dispone l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno da parte delle pubbliche amministrazioni del Piano integrato di attività e organizzazione, PIAO, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e della legge 6 novembre 2012, n. 190, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 rubricato "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" che per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, ha soppresso, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a. articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-

ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
b. articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
c. articolo 10, commi 1, lettera a) e 1-ter, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
d. articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
e. articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
f. articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);

VISTO il "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione*", adottato con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021;

TENUTO CONTO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, in termini di contenuti, e si è operato il raccordo programmatico dei diversi documenti istituzionali dell'ente;

TENUTO CONTO che il PIAO ha lo scopo di definire, tra le altre cose:
a) gli obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale del personale;
c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività

inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere;

VISTE le Linee Guida emesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la valutazione della *Performance* che, pur non essendo rivolte direttamente agli Enti Pubblici di Ricerca, forniscono elementi e spunti metodologici per tutte le Pubbliche Amministrazioni, in modo particolare:

- Linee guida n. 1/2017 relative al Piano della *Performance* (emesse a giugno 2017);
- Linee guida n. 4/2019 relative alla Valutazione Partecipativa nelle Amministrazioni Pubbliche (emesse a novembre 2019);

VISTE le ulteriori linee guida emesse a dicembre 2020 dal Dipartimento della Funzione Pubblica sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di *performance*;

VISTE le Linee Guida sulla Parità di Genere, emesse il 6 ottobre 2022 dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTI i Piani Nazionali Anticorruzione emanati dall'ANAC che ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 190/2012, come integrata e modificata dal D.Lgs. n. 97/2016, costituiscono atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e, in particolare, il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, che fornisce indicazioni specifiche per la formulazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in un'ottica di integrazione e coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione assorbiti dal nuovo Piano;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 28 aprile 2022, di approvazione del Piano Triennale di Attività dell'ASI 2022-2024, che ai sensi dell'art 5 dello Statuto "*definisce i programmi e le attività, i loro obiettivi, la loro pianificazione temporale e costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo, nonché del Piano della Performance per la individuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi, nonché per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito del PTA e dei relativi aggiornamenti annuali, l'Agenzia, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, determina, in autonomia, la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale*";

DELIBERAZIONE N. 3/2023	
Stralcio verbale seduta n. 1 del 27 gennaio 2023	**Pagina: 6 di 8**
Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.	

VISTI il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 53 del 28 aprile 2022 e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 in esso richiamato, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 20 gennaio 2022;

VISTO l'art. 7, comma 2, dello Statuto, che prevede alla lettera q) l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del "*Piano Triennale della Performance e la relativa relazione, di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 150 del 2009, nonché gli eventuali aggiornamenti annuali dello stesso*" e, ai sensi della lettera r), prevede che il Consiglio di amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza "*adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione*";

VISTO l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'ASI approvato in data 27 gennaio 2023 con delibera n. 2/2023;

VISTA la propria deliberazione n. 212 del 19 dicembre 2022 relativa alla "*Direttiva generale contenente gli indirizzi strategici per la predisposizione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025" emanate ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. o) dello Statuto*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2022 recante "*Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80*";

VISTA la deliberazione n. 98/2020 del 3 maggio 2020 relativa alla nomina della dott.ssa Manuela Di Dio a Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza a far data dalla deliberazione medesima e per un triennio, come previsto dall'art. 7, comma 2, lett. r) dello Statuto;

VISTA la Relazione prot. CI-UCG-2023-003 del 20 gennaio 2023, presentata dall'Unità Organizzativa Controllo di Gestione, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e dal responsabile della Direzione Risorse Umane che illustra l'iniziativa e le motivazioni dell'atto e descrive i contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, e nella quale si specifica:

- l'intervenuta consultazione pubblica preventiva per i contenuti della sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025 dall'11 al 30 novembre 2022 sul sito istituzionale dell'ASI e sulla rete intranet;
- l'ottemperanza alle indicazioni date dall'ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e, in particolare, la progressiva integrazione tra il processo

di gestione del rischio corruttivo e il ciclo di gestione della performance e, a tal fine, alle misure programmate negli strumenti di programmazione presenti nel PIAO sono coordinate;
- che il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 è redatto nel rispetto degli indirizzi strategici definiti con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 212 del 19 dicembre 2022;
- che il Piano integrato di attività e di organizzazione ha durata triennale e definisce gli strumenti e le fasi "*per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione*";
- che in caso di mancata adozione del Piano di Prevenzione della corruzione è comminata, a carico della PA inadempiente, una sanzione amministrativa non inferiore, nel minimo, a euro 1.000,00 e non superiore, nel massimo, a euro 10.000,00 (art. 19, comma 5, lett. b) del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014);
- che in caso di mancata adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, si applicano le sanzioni previste "*all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*", come richiamate dall'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021;
- include gli obiettivi del POLA, del Piano triennale delle azioni positive, del piano di formazione, di digitalizzazione e gli elementi relativi allo Standard di qualità dei servizi per l'anno 2023;

VISTO lo schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 che risponde agli indirizzi strategici delineati dalla delibera n. 212 del 19 dicembre 2022, predisposto dai Responsabili sopra elencati;

CONSIDERATO che, come precisato nella predetta relazione:
- il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 è redatto nel rispetto degli indirizzi strategici definiti con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 212 del 19 dicembre 2022;
- le misure programmate negli strumenti di programmazione presenti nel PIAO sono coordinate;
- la mancata adozione del PIAO è sanzionata ai sensi della normativa vigente;

TENUTO CONTO che dal presente atto non derivano oneri finanziari a carico dell'Amministrazione;

RITENUTO di dover provvedere anche in considerazione della necessità di rispettare gli adempimenti previsti dalle disposizioni del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e dalla L. 190/2012 e s.m.i.;

SU PROPOSTA del Presidente, all'unanimità,

REPVBBLICA ITALIANA

Agenzia Spaziale Italiana

DELIBERAZIONE N. 3/2023	
Stralcio verbale seduta n. 1 del 27 gennaio 2023	**Pagina: 8 di 8**
Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.	

DELIBERA

1) di approvare l'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il Direttore generale, come per legge, provvede ai conseguenti atti.

Il Segretario
Anna Defazio

Firmato digitalmente

Il Presidente
Giorgio Saccoccia

Firmato digitalmente